



Question time sui concorsi:

per quello di religione avviata l'interlocuzione con la CEI

Nel corso del [question time di mercoledì 5 febbraio la Ministra Azzolina ha risposto all'interrogazione \(1281\)](#) sui tempi di avvio delle procedure concorsuali per il reclutamento di docenti previste dal decreto-legge n. 126 del 2019 (Piccoli Nardelli, Lucia Ciampi - PD). Le parlamentari interroganti hanno chiesto un chiarimento anche in merito ai tempi di avvio della redazione del bando di concorso per gli insegnanti di religione. La Ministra Azzolina ha riferito di avere "avviato contatti preparatori a livello di esperti per il corretto svolgersi delle interlocuzioni con gli organi competenti in seno alla Conferenza episcopale italiana per l'adozione di un'Intesa che è un atto bilaterale preliminare indispensabile per l'avvio della stessa procedura selettiva".

La Segreteria Generale della CEI e il Servizio Nazionale per l'IRC, che non sono intervenuti pubblicamente durante il dibattito parlamentare, devono adesso necessariamente indicare le possibili procedure che risultino non penalizzanti per i docenti precari di religione. È bene ricordare che l'obiettivo dev'essere quello di stabilizzare i docenti precari già in servizio da anni e non quello di un taglio dei posti di lavoro.

Le affermazioni della Ministra che ribadisce che si tratti di procedura selettiva confermano la nostra valutazione sull'art.1-bis: una disposizione discriminatoria e iniqua rispetto alla procedura straordinaria prevista per gli altri precari. Pertanto, risulta indispensabile una riflessione attenta e non affrettata da attuarsi con un "tavolo di confronto" comune con i Sindacati rappresentativi, affinché le soluzioni favorevoli per i precari che insegnano religione possano trovare riscontro nella più ampia condivisione possibile.

N. VERDE REGIONALE
800 820 765
(GRATUITO DA TUTTI I TELEFONI)

Siamo in tutte le province della Lombardia

CORSI GRATUITI IN PREPARAZIONE AL CONCORSO DI RELIGIONE

L'ADR-ASSOCIAZIONE DOCENTI PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON LO SNADIR, offrirà a tutti i propri iscritti i corsi di preparazione al concorso di religione gratuitamente. Il Corso complessivo di 55 ore sarà di natura teorica e pratica. Circa 40 ore saranno dedicati alla formazione teorica suddivisa online e in presenza e circa 15 ore per la parte pratica.

Saranno forniti anche i materiali dei corsi e le dispense riepilogative.

Agli iscritti sarà inviata comunicazione privata, non è necessario contattarci.

Per i non iscritti potranno richiedere maggiori informazioni, per le sedi e le modalità di iscrizione chiamando.

N. VERDE 800 820 765

Oppure scrivi a

lombardia@snadir.it



RIPRENDE LA MOBILITAZIONE DELLA SCUOLA: LE DECISIONI DELLE SEGRETERIE UNITARIE DI OGGI

Il 17 marzo si parte con lo sciopero di tutto il personale precario.

Riparte la mobilitazione di tutto il personale della scuola, con un primo step di iniziative a sostegno del personale precario della scuola e dei facenti funzioni di Dsga. E' quanto hanno deciso oggi i sindacati scuola nella riunione delle segreterie unitarie. Sarà una conferenza stampa nei prossimi giorni a illustrare nel dettaglio le ragioni che hanno portato le cinque sigle sindacali a proclamare lo sciopero dei precari della scuola per il prossimo 17 marzo, primo atto di un'iniziativa che si sviluppa su un arco di tempo più lungo e su problematiche più vaste. Le misure in via di definizione per i concorsi, su cui si è consumata nei giorni scorsi la rottura fra sindacati e Ministero dell'istruzione, giungono al termine di un confronto durato mesi e rappresentano solo uno dei temi presenti nelle intese siglate più volte con il Governo, che riguardano anche il rinnovo del contratto, la mobilità e la definizione di un sistema strutturale di abilitazione. "Sono venute a cadere le ragioni per cui sono state a suo tempo sospese le iniziative di mobilitazione - spiegano i segretari generali di Flic Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals ConfSal e Gilda-Unams - Il confronto dei giorni scorsi al Ministero ha evidenziato una sostanziale indisponibilità al negoziato di questa amministrazione, che ha respinto in larga parte le proposte avanzate dai sindacati sui provvedimenti relativi alle procedure concorsuali". "Il tema della precarietà - aggiungono Sinopoli, Gissi, Turi, Serafini e Di Meglio - va superato con una politica attenta e con misure che siano il risultato di un confronto corretto. Migliaia di persone attendono risposte concrete e rispettose del loro lavoro".